



Decreto Dirigenziale n. 204 del 28/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO PER UN "IMPIANTO PER LO STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SOLIDI E LIQUIDI IN AREA PIP C.DA COCOLA LOTTO 4" - COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) PROPOSTO DALLA SOC. ECOTRADING SRL - CUP 7672.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

1. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
 2. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
 3. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
 4. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
 5. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori; che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
 6. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
7. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
 8. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS));

CONSIDERATO:

- a) che con richiesta acquisita al prot. reg. n.538641 del 31/07/2015 contrassegnata con CUP7672la Soc. Ecotrading srl , Amm.re Alaia Luigi, con sede in Somma Vesuviana (NA) in Via Filippo Turati, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un " Impianto per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi in Area PIP C.da Cocola Lotto 4 - Comune di Frasso Telesino (BN)

- b) che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Ragone Gianluca e dall'Ing Valentina Sammartino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 05/07/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale a condizione che vengano rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. il progetto di riferimento è quello corrispondente alla rimodulazione migliorativa presentata in data 20/05/2016 prot. 0348343. Si precisa che tale rimodulazione dovrà essere inviata a tutti gli enti competenti per l'acquisizione delle relative autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;
2. oltre ai Codici CER eliminati nella rimodulazione di cui al precedente punto 1, dovranno essere stralciati dall'elenco presentato i rifiuti con Codice CER 19 05 01 (parte di rifiuti urbani e simili non compostati) e 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), per i quali tra l'altro non risultano presenti sistemi di captazione e trattamento delle potenziali emissioni odorigine;
3. eliminare l'operazione R5 inserita per i alcune tipologie di rifiuti liquidi per il riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, in quanto non descritta nella documentazione presentata;
4. convogliare l'emissione proveniente dall'impianto SBR nell'impianto di trattamento costituito dallo scrubber e dal filtro a carboni attivi o comunque prevederne la captazione e il trattamento così come indicato nella Tav 04 Rev 2;
5. tutti i serbatoi contenenti sostanze volatili (materie prime e rifiuti) devono essere debitamente convogliate e trattate;
6. attuare misure mitigative per il contenimento delle potenziali emissioni polverulente in corrispondenza dell'impianto per la preparazione del latte di calce (tramoggia di carico, etc);
7. le aree di conferimento (area A1) devono essere delimitate e distinte dalle aree di trattamento (cernita e selezione) e stoccaggio;
8. i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti e destinati ad essere reimpiegati per tipologie di rifiuti con differenti proprietà chimico-fisiche, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica;
9. la pavimentazione del piazzale esterno, nelle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti, deve essere adeguatamente impermeabilizzata;
10. i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
11. lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto deve essere recapitato nella rete fognaria dell'area PIP dotata di proprio impianto di depurazione, così come indicato nel progetto;
12. lo scarico proveniente dall'impianto di trattamento SBR, deve essere recapitato nella rete fognaria senza soluzione di continuità;
13. prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;
14. l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
15. a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
16. è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con

particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.;

CHE la Soc. Ecotrading srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 28/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

+

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme pareri della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 05/07/2015 per il progetto di un " Impianto per lo stoccaggio e trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi in Area PIP C.da Cocola Lotto 4 - Comune di Frasso Telesino (BN) , proposto dalla Soc. Ecotrading srl Amm.re Alaia Luigi ,con sede con sede in Somma Vesuviana (NA) in Via Filippo Turati con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- il progetto di riferimento è quello corrispondente alla rimodulazione migliorativa presentata in data 20/05/2016 prot. 0348343. Si precisa che tale rimodulazione dovrà essere inviata a tutti gli enti competenti per l'acquisizione delle relative autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto;
- oltre ai Codici CER eliminati nella rimodulazione di cui al precedente punto 1, dovranno essere stralciati dall'elenco presentato i rifiuti con Codice CER 19 05 01 (parte di rifiuti urbani e simili non compostati) e 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati), per i quali tra l'altro non risultano presenti sistemi di captazione e trattamento delle potenziali emissioni odorifere;
- eliminare l'operazione R5 inserita per i alcune tipologie di rifiuti liquidi per il riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, in quanto non descritta nella documentazione presentata;

- convogliare l'emissione proveniente dall'impianto SBR nell'impianto di trattamento costituito dallo scrubber e dal filtro a carboni attivi o comunque prevederne la captazione e il trattamento così come indicato nella Tav 04 Rev 2;
- tutti i serbatoi contenenti sostanze volatili (materie prime e rifiuti) devono essere debitamente convogliate e trattate;
- attuare misure mitigative per il contenimento delle potenziali emissioni polverulente in corrispondenza dell'impianto per la preparazione del latte di calce (tramoggia di carico, etc);
- le aree di conferimento (area A1) devono essere delimitate e distinte dalle aree di trattamento (cernita e selezione) e stoccaggio;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti e destinati ad essere reimpiegati per tipologie di rifiuti con differenti proprietà chimico-fisiche, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica;
- la pavimentazione del piazzale esterno, nelle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti, deve essere adeguatamente impermeabilizzata;
- i cassoni presenti nell'area esterna dovranno essere a tenuta;
- lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto deve essere recapitato nella rete fognaria dell'area PIP dotata di proprio impianto di depurazione, così come indicato nel progetto;
- lo scarico proveniente dall'impianto di trattamento SBR, deve essere recapitato nella rete fognaria senza soluzione di continuità;
- prevedere il monitoraggio in fase di esercizio delle emissioni sonore, delle emissioni in atmosfera, delle emissioni odorigene e dello scarico. Tale attività dovrà eseguirsi con oneri a carico del proponente e con periodicità e modalità da concordare con ARPAC;
- l'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, alle vasche di raccolta, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- a seguito della dismissione dell'attività, la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività medesima, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica di siti contaminati;
- è necessario acquisire tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui alla parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e .i.;

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

- alla Società ECOTRADING srl ;
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- al Comune di Frasso Telesino (BN);
- alla DG 52 05 UOD 15 di Benevento
- all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
- alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio